



IN.TE.SO. Ingegneria S.r.l.
Via Macanno, 32 - 47923 Rimini
Tel 0541 309756 - Fax 0541 309755
e.mail: inteso@intesoing.it



PIANO DI EMERGENZA

(D.M. 10/03/98 e D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)

Rev. del 29/04/13

INDICE

ANAGRAFICA	3
PREMESSA	4
SCOPO	5
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	5
CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI	6
<i>SALA CONTROLLO.....</i>	<i>6</i>
<i>UFFICIO DEL CUSTODE</i>	<i>7</i>
<i>ACCESSI CARRABILI</i>	<i>7</i>
<i>VIE ED USCITE DI EMERGENZA</i>	<i>8</i>
<i>ASCENSORI E MONTACARICHI</i>	<i>8</i>
<i>PUNTI DI RACCOLTA.....</i>	<i>8</i>
<i>PRESIDI SANITARI</i>	<i>8</i>
<i>PRESIDI ANTINCENDIO</i>	<i>9</i>
<i>NEUTRALIZZANTE PER ACIDO BATTERIE</i>	<i>9</i>
<i>IMPIANTI TECNOLOGICI.....</i>	<i>10</i>
CARATTERISTICHE GESTIONALI	13
<i>MASSIMO AFFOLLAMENTO IPOTIZZABILE.....</i>	<i>13</i>
<i>PRESENZA DISABILI</i>	<i>13</i>
<i>ORARIO DI LAVORO</i>	<i>13</i>
COMPORTEMENTI GENERALI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA	14
<i>INCENDIO.....</i>	<i>15</i>
<i>INFORTUNIO/MALORE</i>	<i>16</i>
<i>SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI SOSTANZE PERICOLOSE</i>	<i>17</i>
<i>Sversamento di liquidi nel locale tecnico interrato</i>	<i>17</i>
<i>Sversamento di liquidi nelle aree esterne</i>	<i>17</i>
<i>Fuoriuscita di glicole dai serbatoi.....</i>	<i>17</i>
<i>FUGA DI GAS.....</i>	<i>18</i>
<i>FUGA DI SOSTANZE PERICOLOSE.....</i>	<i>18</i>
<i>NUBE TOSSICA.....</i>	<i>18</i>
<i>ALLAGAMENTO</i>	<i>19</i>
<i>ALLUVIONE.....</i>	<i>19</i>
<i>TROMBA D'ARIA.....</i>	<i>19</i>
<i>TERREMOTO</i>	<i>20</i>
ASSISTENZA ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	21
<i>MISURE RIFERITE ALLA DISABILITÀ MOTORIA.....</i>	<i>21</i>
RESPONSABILITÀ ED AGGIORNAMENTO	23
ALLEGATI	24

ANAGRAFICA

RAGIONE SOCIALE	Rimini Fiera S.p.A.
<i>TELEFONO</i>	0541/7441
<i>FAX</i>	0541/744200
<i>SEDE LEGALE</i>	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini (RN)
<i>SEDE OPERATIVA</i>	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini (RN)
<i>P. IVA / Cod. Fiscale</i>	00139440408
<i>Attività Svolta</i>	Promozione fiere, congressi, spettacoli
<i>Datore di lavoro</i>	Cagnoni Lorenzo
<i>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)</i>	Dott. Ing. Ada Simili (IN.TE.SO. Ingegneria S.r.l.)
<i>Medico competente</i>	Dott. Massimo Binotti
<i>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</i>	Sig.ra Alessandra Ciavatti
<i>Numero addetti</i>	Tot. N. 110 circa

PREMESSA

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e D.M. 10 marzo 1998.

Per emergenza si intende ogni situazione che si scosta dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno alle persone ed ai beni.

I fenomeni di emergenza possono essere suddivisi in tre categorie, a seconda della loro gravità, secondo le definizioni di seguito riportate:

1) EMERGENZE DI LIVELLO 1

(Fenomeni controllabili dalla persona direttamente interessata, perché coinvolta o presente sul luogo dell'evento, come ad esempio surriscaldamento elettrico, sversamento di piccola quantità di sostanze pericolose, malfunzionamento di una macchina/impianto, ecc.)

2) EMERGENZE DI LIVELLO 2

(Fenomeni controllabili dalla squadra di emergenza interna all'azienda, come ad esempio principio di incendio che richieda l'uso dei presidi antincendio, sversamento importante di sostanze pericolose, infortunio o malessere di modesta entità, black-out elettrico, piccolo allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali con danno ai beni, ecc.)

3) EMERGENZE DI LIVELLO 3

(Fenomeni controllabili parzialmente dalla squadra di emergenza interna all'azienda e successivamente dagli enti di soccorso preposti, come ad esempio incendio in fase di propagazione che richieda l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti in azienda, sversamento di grandi quantità di sostanze pericolose, infortunio o malore di elevata entità, allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali estremi tipo alluvione, tromba d'aria, terremoto, o ancora minaccia armata, attentato)

I principali scenari di emergenza ipotizzabili nel sito in oggetto sono:

- incendio;
- emergenza sanitaria;
- sversamento di sostanze tossiche, nocive e/o infiammabili;
- fuga di gas;
- allagamento;
- terremoto;
- alluvione.

SCOPO

Lo scopo della presente relazione è definire e regolamentare le attività necessarie per l'organizzazione della gestione delle emergenze nei casi sopracitati, relativamente alla Fiera di Rimini. Le emergenze di tipo sismico ed idrogeologico, per quanto poco codificabili, vengono comunque prese in considerazione.

L'obiettivo primario della gestione delle emergenze è di garantire l'incolumità delle persone e la salvaguardia dei beni, intervenendo in modo rapido e puntuale sul posto di richiesta.

Le istruzioni sono sintetizzate in procedure operative che hanno lo scopo di definire le azioni ed i comportamenti che dovranno essere attuati in caso di emergenza, da parte del personale addetto all'emergenza.

Tali istruzioni, sotto forma di scheda operativa, sono allegate alla presente relazione.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'attività svolta da Rimini Fiera S.p.A. è quella di promuovere fiere, congressi e spettacoli. L'Ente organizza direttamente le suddette manifestazioni o mette a disposizione i locali di proprietà per lo svolgimento di manifestazioni organizzate da altri Enti, Organismi ed Associazioni.

Si possono distinguere 3 diverse situazioni operative all'interno della Fiera:

- A. assenza di manifestazioni** con normale attività di ufficio e di manutenzione ordinaria dei padiglioni (con presenza di impiegati, di alcuni operai a turno e dei vari fornitori esterni)
- B. allestimento/disallestimento manifestazioni** (con presenza di impiegati, di alcuni operai a turno, dei vari fornitori esterni oltre che di espositori, allestitori e relativi fornitori);
- C. manifestazioni** (con un elevato flusso di espositori e visitatori esterni e con la presenza a turno di alcuni operai e impiegati anche fuori dal normale orario di lavoro).

CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI

La FIERA DI RIMINI, sita in Via Emilia n° 155 a Rimini, consta di un complesso edilizio costituito, attualmente, da 16 padiglioni espositivi, da locali e zone di collegamento, da un corpo centrale dove sono ubicati gli uffici, il ristorante, sale convegni (da 700, 200, 120, 70, 40 posti) e da spazi di transito e di sosta.

Nelle aree esterne adiacenti sono collocati i parcheggi.

Alla fiera si accede attraverso tre ingressi: sud (ingresso principale), est ed ovest. I parcheggi sono raggiungibili attraverso tre distinti accessi viabili.

AREA HALL ingresso sud (piano terra) che oltre all'atrio con biglietterie (n. 2) comprende: centralini uffici, ingresso uffici, guardaroba, centrale telefonica, **Sala Controllo** (Centrale Operativa Emergenze), pubblici esercizi (edicola, tabaccheria, altri esercizi commerciali), l'infermeria ed il locale dei Vigili del Fuoco;

AREA HALL zona rotonda (piano terra) comprendente le zone da destinare ad uffici, il ristorante self service e l'anfiteatro (sotto cupola);

AREA HALL zona rotonda (primo piano) comprendente le 3 sale una da 700 e due da 200 posti), il centro affari, sala stampa ed uffici;

AREA HALL est che comprende sale convegni, pubblici esercizi (bar), self-service;

AREA HALL ingresso est che comprende oltre all'atrio con biglietterie (n. 2), guardaroba, pubblici esercizi (bar);

AREA HALL ovest che comprende sale convegni, pubblici esercizi (bar), self-service;

AREA HALL ingresso ovest che comprende oltre all'atrio con biglietterie (n. 2), guardaroba, pubblici esercizi (bar);

AREE DI COLLEGAMENTO comprendenti i servizi igienici ed alcune attività commerciali (bar); le aree di collegamento hanno una superficie di 860 mq ciascuno. Tali zone di collegamento sono identificate con lettere: A0 A2 A4 A6 B0 B2 B4 B6 C0 C2 C4 C6 D0 D2 D4 D6. Tali aree possono essere utilizzate anche come zone di esposizione;

AREA INTERRATA comprendente due cunicoli paralleli che corrono su tutta la lunghezza della Fiera (da est ad ovest) ed un vano tecnico posto sotto la zona ristorante. L'accesso ai cunicoli avviene attraverso una porta taglia-fuoco posta nei locali interrati adibiti a servizi igienici ubicati nei padiglioni di collegamento. Al di sotto della zona hall ingresso lato sud, i cunicoli sono interconnessi attraverso due tunnel. Nella zona interrata posta sotto il ristorante sono ubicate le centrali termiche, le unità di trattamento aria, la centrale frigorifera, i sistemi di pompaggio per la rete antincendio ed il gruppo elettrogeno;

AREA UFFICI che comprende gli uffici collocati nelle due palazzine adiacenti all'ingresso lato sud, così suddivisi: commerciali, tecnici (zona ovest) ed amministrativi, direzione (zona est);

AREA ESPOSITIVA comprendente i PADIGLIONI identificati con le lettere e numeri: A1 A3 A5 A7 B1 B3 B5 B7 C1 C3 C5 C7 D1 D3 D5 D7.

Sala controllo

In prossimità della HALL SUD, a piano terra, nell'ala ovest degli uffici, è presente la Sala Controllo. In caso di emergenza la Sala Controllo diventa la Centrale Operativa Emergenze.

Dalla Sala Controllo, infatti, attraverso i monitor è possibile controllare tutto il quartiere fieristico, sia le aree interne sia le aree esterne. Inoltre in Sala Controllo arrivano i comandi di tutti i principali impianti e, soprattutto, i segnali relativi agli impianti di allarme.

La Sala Controllo è continuamente presidiata, giorno e notte, dalla Vigilanza.

Ufficio del custode

Nella HALL SUD, lato D0, si trova l'ufficio del custode. Il custode è presente tutte le giornate lavorative, dalla mattina presto fino alla sera tardi. Nel suo ufficio si trovano tutte le chiavi e tutti i telecomandi dei cancelli del quartiere fieristico.

Accessi carrabili

Alla fiera si accede attraverso tre ingressi: SUD (ingresso principale), EST ed OVEST. Tutti gli ingressi sono dotati di cancelli. L'ingresso SUD è dotato anche di sbarre. All'interno del quartiere sono presenti anche altri cancelli e sbarre INTERMEDI, in prossimità dei padiglioni A7, C7, B7, D7. Tutti i cancelli (ed alcune sbarre) possono essere comandati dalla Sala Controllo, attraverso appositi pulsanti collocati su un quadro sinottico. Inoltre possono essere aperti con la chiave di sblocco (in possesso del Custode), con telecomandi (in possesso di Custode, Addetti al presidio, Sala Controllo).

Situazione operativa	Situazione accessi
A. Assenza di manifestazioni	Ingressi EST / OVEST: cancelli chiusi INTERMEDI aperti Ingresso SUD: cancello aperto, sbarra chiusa
B. Allestimento/disallestimento	Cancelli aperti, ingressi presidiati
C. Manifestazioni	Cancelli esterni aperti, ingressi presidiati Cancelli INTERMEDI chiusi o aperti
Notte	Cancelli e sbarre tutti chiusi (è presente la Vigilanza in Sala Controllo)

In caso di assenza di energia elettrica, i cancelli sono alimentati da gruppo elettrogeno. È comunque possibile l'apertura manuale dei cancelli utilizzando la chiave per lo sblocco del motore.

Presidio	Localizzazione
Chiavi per apertura di tutti i cancelli automatici	Ufficio del Custode (di giorno)
Chiavi per apertura cancelli automatici SUD, EST e OVEST	Sala Controllo
Chiavi per sbloccare i motori dei cancelli	Ufficio del Custode (di giorno) Sala Controllo (di notte)

Vie ed uscite di emergenza

Le uscite di emergenza e le relative vie di esodo sono segnalate con illuminazione di sicurezza ed adeguata cartellonistica.

L'ubicazione delle uscite di emergenza e il sistema delle vie di esodo sono riportati nelle planimetrie d'esodo.

Ascensori e montacarichi

Sono presenti 6 impianti elevatori:

- 2 ascensori collegano i vari piani degli uffici
- 2 montacarichi (uno al servizio delle sale conferenze e centrale tecnologica, l'altro al servizio dell'ufficio spedizioni)
- 2 ascensori presso stazione ferroviaria.

I sei elevatori sono utilizzabili anche da persone con ridotta capacità motoria.

Tutti gli ascensori sono dotati di alimentazione autonoma, che ne assicura il funzionamento anche in caso di mancanza di corrente elettrica, e di allarme collegato col servizio di assistenza esterno.

Punti di raccolta

I punti di raccolta si trovano in corrispondenza degli ingressi.

Situazione operativa	Punto di raccolta
A. Assenza di manifestazioni	Piazzale esterno, di fronte all'ingresso SUD
B. Allestimento/disallestimento	Piazzali esterni, di fronte agli ingressi SUD, EST, OVEST
C. Manifestazioni	Piazzali esterni, di fronte agli ingressi SUD, EST, OVEST

Presidi sanitari

Sono a disposizione del personale addetto alla gestione delle emergenze i seguenti presidi sanitari:

Situazione operativa	Presidi sanitari
A. Assenza di manifestazioni	Cassette di primo soccorso ubicate: <ul style="list-style-type: none">• in ciascun piano degli uffici (nei servizi igienici)• nell'ufficio operai• nella Sala Controllo
B. Allestimento/disallestimento	Infermeria presso la Hall ingresso SUD: sono presenti un infermiere ed un autista soccorritore (con autoambulanza)
C. Manifestazioni	Infermeria presso la Hall ingresso SUD: sono presenti un infermiere ed un autista soccorritore (con autoambulanza)

Nell'infermeria è presente un armadietto contenente i presidi necessari per il primo soccorso (rifornito e gestito dagli infermieri).

Presidi antincendio

ESTINTORI

Sono presenti estintori, portatili e carrellati, uniformemente distribuiti.

IDRANTI

Sono presenti un numero sufficiente di idranti a muro UNI 45 (all'esterno ed all'interno dei padiglioni) e di idranti sottosuolo (al centro dei padiglioni). Tutti gli idranti sono dotati di lance antincendio con relative manichette.

Sono inoltre presenti i seguenti presidi antincendio:

Presidio	Localizzazione
IDRANTI A COLONNA UNI 70 E CASSETTA CON MANICHETTA	N. 16 nei viali esterni, in corrispondenza dei padiglioni N. 1 nel parcheggio EST 1 N. 1 nel parcheggio OVEST 2 N. 5 nel parcheggio SUD 1 N. 3 nel parcheggio SUD 2
ATTACCHI MOTOPOMPA VVF UNI 70	N. 2 nei viali esterni, in corrispondenza di A6 e B8

L'ubicazione di tali attrezzature antincendio è riportata sulla planimetria d'emergenza dello stabile.

Gli idranti sono tutti collegati ad una vasca di accumulo di idonea capacità.

L'approvvigionamento idrico è garantito dall'acquedotto comunale.

L'erogazione dell'acqua alla rete antincendio è assicurata da un sistema di pompe elettriche che possono essere alimentate dal gruppo elettrogeno in caso di mancanza di tensione alla rete elettrica.

Neutralizzante per acido batterie

È presente un deposito di neutralizzante per l'acido delle batterie dei carrelli elevatori, da utilizzare in caso di sbandamenti accidentali.

Presidio	Localizzazione
Neutralizzante per acido	Ufficio operai

Impianti tecnologici

IMPIANTO ELETTRICO

Per i diversi padiglioni sono presenti diversi pulsanti di sgancio generale della corrente. In particolare sono previsti pulsanti di sgancio per le cabine elettriche presenti, per gli UPS e per i gruppi elettrogeni di cui è dotato il quartiere fieristico.

Nella Sala Controllo è presente un quadro sinottico sul quale sono riportati, in maniera chiara ed inequivocabile, i pulsanti di sgancio delle cabine, degli UPS e dei gruppi elettrogeni e le relative aree di pertinenza, nonché lo sgancio della cabina di ricezione ENEL.

L'addetto, per attivare un pulsante di sgancio, deve prima abilitare il quadro sinottico tramite la chiave di comando per sganci elettrici conservata all'interno dell'apposita teca di colore rosso.

La cabina elettrica principale è collocata esternamente, adiacente al confine sul lato ovest del quartiere fieristico.

Presidio	Localizzazione
Pulsanti sgancio cabine elettriche	<ul style="list-style-type: none">▪ Sulla parete esterna di ciascuna cabina▪ Sala controllo – Quadro sinottico
Pulsanti sgancio UPS	<ul style="list-style-type: none">▪ Sulla parete esterna di ciascun locale UPS▪ Sala controllo – Quadro sinottico
Pulsanti sgancio gruppi elettrogeni	<ul style="list-style-type: none">▪ Sulla parete esterna di ciascun locale gruppo elettrogeno▪ Sala controllo – Quadro sinottico
Pulsante sgancio tensione dell'intero quartiere (cabina Enel)	<ul style="list-style-type: none">▪ Cabina ENEL, adiacente il confine lato OVEST▪ Sala controllo – Quadro sinottico

Sono presenti n. 4 **gruppi elettrogeni** alimentati a gasolio:

1. nella Centrale Tecnologica interrata, HALL SUD (con cisterna metallica interrata da 3.000 l per il gasolio e serbatoio incorporato da 120 l)
2. nel padiglione C7 (con cisterna metallica interrata da 3.000 l e serbatoio incorporato da 120 l)
3. nel padiglione D7 (con cisterna metallica interrata da 3.000 l e serbatoio incorporato da 120 l)
4. nella stazione ferroviaria (con serbatoio metallico da 2 mc).

Le chiavi di tutte le centrali tecnologiche sono state distribuite al personale addetto alla loro conduzione e manutenzione (manutentori elettrici e manutentori impianto di climatizzazione e idraulico). Copie di riserva di tutte le suddette chiavi vengono altresì conservate (opportunamente etichettate) negli appositi appendichiavi presso l'ufficio del custode nella hall centrale.

VALVOLE INTERCETTAZIONE GAS

Esistono diverse valvole di intercettazione del gas, tutte identificate da apposita segnaletica e riportate in planimetria.

Presidio	Localizzazione
Valvole intercettazione gas	Cucina ristorante: sulla parete esterna, lato nord
	Centrale termica: sulla parete esterna del vano tecnico interrato
Valvola intercettazione gas dell'intero sito	Esternamente, nel contatore lungo la recinzione lato nord, in prossimità della cucina del ristorante

VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUEDOTTO

Presidio	Localizzazione
Valvola intercettazione acqua dell'acquedotto	Parcheggio OVEST 3, lato strada, di fronte elisuperficie

IMPIANTO DI ALLARME

È presente un impianto di rivelazione incendi che copre tutti i locali del quartiere fieristico.

È presente un sistema di allarme acustico (SIRENA + MESSAGGIO REGISTRATO) udibile presso tutti i locali che possono essere normalmente occupati da persone. Il funzionamento del sistema di allarme acustico è garantito anche in assenza di alimentazione elettrica principale, per un tempo non inferiore a 120 minuti.

In caso di emergenza l'allarme acustico può essere azionato tramite il pulsante di attivazione situato in Sala Controllo.

Presso i servizi igienici destinati ai disabili è installato un impianto di allarme che segnala la situazione di pericolo, sia nella zona esterna adiacente al servizio igienico, sia presso la Sala Controllo, attraverso un segnale luminoso che compare su di un quadro sinottico che permette di individuare la provenienza del segnale.

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

Lo stabile è servito da un impianto di illuminazione di emergenza in grado di entrare in funzione automaticamente in caso di mancanza di energia di elettrica.

TELEFONI

Sono presenti diversi telefoni collegati al Centralino Telefonico.

In caso di mancanza di corrente il funzionamento dei telefoni è garantito da un set di batterie collegate al centralino.

Con i telefoni è possibile effettuare anche la comunicazione interna semplicemente componendo il numero dell'interno desiderato.

RADIO RICETRASMITTENTI

Tutti gli addetti alle emergenze interni sono in costante collegamento tra di loro, con la Sala Controllo, con la squadra dei Vigili del Fuoco (quando presente) e con l'infermiere e l'autista soccorritore (quando presenti) mediante radio ricetrasmittenti VHF.

È dunque possibile segnalare un'eventuale emergenza agli addetti alle emergenze comunicando tramite le ricetrasmittenti o al limite con i telefoni.

Situazione operativa	Radio VHF in dotazione a:
A. Assenza di manifestazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio tecnico (Rimini Fiera) • Operai (Rimini Fiera e Fiera Servizi) • Custode • Addetti esterni alle manutenzioni degli impianti (se presenti) • Vigilanza armata
B. Allestimento/disallestimento	<ul style="list-style-type: none"> • Addetti Servizi Tecnici di Manifestazione (Rimini Fiera e Fiera Servizi) • Ufficio tecnico (Rimini Fiera) • Operai (Rimini Fiera e Fiera Servizi) • Custode • Addetti esterni alle manutenzioni degli impianti (se presenti) • Vigilanza armata • Ambulanza
C. Manifestazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Addetti Servizi Tecnici di Manifestazione (Rimini Fiera e Fiera Servizi) • Ufficio tecnico (Rimini Fiera) • Operai (Rimini Fiera e Fiera Servizi) • Custode • Addetti esterni alle manutenzioni degli impianti (se presenti) • Vigilanza armata • Ambulanza • Vigili del Fuoco

CARATTERISTICHE GESTIONALI

Massimo affollamento ipotizzabile

Il massimo affollamento ipotizzabile durante le manifestazioni può addirittura superare le 45.000 persone, ipotizzando tutti i padiglioni occupati sino alla massima capienza.

In assenza di manifestazioni sono presenti in Fiera gli addetti di Rimini Fiera e di Fiera Servizi (circa 110/120 persone). Oltre a loro occorre considerare i consulenti, i collaboratori e gli addetti ai servizi ed alle manutenzioni:

- gli addetti della ditta PRIME SERVIZI (pulizie, manutenzione del verde, servizi);
- gli addetti del CAR (SERC, SABBA E BOSCHETTI, POLYCALOR)
- il custode

Inoltre, presso i padiglioni dell'ente fiera, hanno sede diverse attività, con i relativi addetti:

- Vigilanza Malatestiana (A0)
- Foto Bove (B8)
- Summertrade (A8)
- FPM SYSTEM (C8)
- Best Union (B0)
- altre attività commerciali
- magazzini dei fornitori

Presenza disabili

Tra gli allegati è inserito un modulo denominato "ASSISTENZA ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI", con le indicazioni per l'eventuale soccorso a persone, anche solo momentaneamente, disabili.

Allo stato attuale all'interno dell'azienda è invece presente un solo lavoratore con ridotte capacità motorie e, tra gli addetti della SQUADRA DI EMERGENZA, è riportato il nominativo degli addetti incaricati dell'assistenza a questo lavoratore, in caso di emergenza.

Orario di lavoro

A. In assenza di manifestazioni l'orario di lavoro è il seguente:

MANSIONE	MATTINO		POMERIGGIO	
	<i>inizio</i>	<i>fine</i>	<i>inizio</i>	<i>fine</i>
OPERAI	8:00	12:00	13:30	18:00
IMPIEGATI	8:30	/	/	18:30

B. Durante le fasi di allestimento e disallestimento è possibile la presenza di persone (lavoratori) anche in orario notturno.

C. Durante le manifestazioni l'orario di lavoro varia in funzione della manifestazione in corso.

COMPORAMENTI GENERALI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Come già anticipato, alcuni tipi di emergenza sono riconducibili a fenomeni naturali che possono provocare danni a persone e/o cose, per tale motivo è necessario elaborare delle procedure di emergenza.

Lo scopo delle istruzioni che seguono è quello di definire e regolamentare i comportamenti che tutti dovranno adottare nelle fasi di allarme sia per le emergenze dovute a fenomeni naturali, sia per quelle legate allo svolgimento di un'attività lavorativa nell'ambito di un luogo di lavoro.

Si precisa che, in linea generale, l'evacuazione del sito va effettuata per le emergenze di livello 2 solo quando indicato dal coordinatore dell'emergenza e per le emergenze di livello 3 per i seguenti accadimenti:

- Incendio
- Terremoto
- Fuga gas/sostanze pericolose
- Sversamento di sostanze pericolose
- Scoppio/crollo di impianti e strutture interne
- Telefonate anonime (minacce di attentato).

In altri casi può risultare conveniente invece che le persone presenti restino preferibilmente all'interno dei locali occupati. Il coordinatore dell'emergenza valuterà di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti. Tali casi possono essere:

- Infortunio/malore
- Allagamento/alluvione
- Inquinamento atmosferico

INCENDIO

IN PRESENZA DI PRINCIPIO DI INCENDIO

- SE L'EMERGENZA È DI PICCOLA ENTITÀ INTERVENIRE SOLO SE FORMATI.
- AVVISARE GLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO O IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- SE RICHIESTO COLLABORARE
- SE LA SITUAZIONE PEGGIORA ALLONTANARSI IMMEDIATAMENTE DAL LOCALE
- CHIUDERE ALLE SPALLE LA PORTA DEL LOCALE
- RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA STABILITO

IN PRESENZA DI FUMO

- CAMMINARE CHINI
- PROTEGGERE NASO E BOCCA CON UN FAZZOLETTO PREFERIBILMENTE BAGNATO
- ORIENTARSI TRAMITE IL CONTATTO CON LE PARETI PER RAGGIUNGERE UN LUOGO SICURO
- SE LA PRESENZA DI FUMO E FIAMME IMPEDISCE DI CONTINUARE, UTILIZZARE UN PERCORSO ALTERNATIVO (SE PRESENTE)
- NELL'IMPOSSIBILITÀ DI PROSEGUIRE IN QUALSIASI DIREZIONE RAGGIUNGERE IL LOCALE PIÙ VICINO CON DISPONIBILITÀ DI ACQUA

NELL'IMPOSSIBILITÀ DI USCIRE DAL LOCALE IN CUI CI SI TROVA

- RESTARE NELL'AMBIENTE IN CUI CI SI TROVA AVENDO CURA DI CHIUDERE COMPLETAMENTE LA PORTA DI ACCESSO
- COPRIRE LE FESSURE A FILO PAVIMENTO CON GLI INDUMENTI DISPONIBILI
- SE POSSIBILE MANTENERE UMIDO IL LATO INTERNO DELLA PORTA MEDIANTE GETTI D'ACQUA O INDUMENTI BAGNATI
- SE POSSIBILE SPOSTARE EVENTUALI MATERIALI UBICATI IN PROSSIMITÀ DELLA PORTA
- FARSI NOTARE AFFACCIANDOSI ALLE FINESTRE/APERTURE

INDICAZIONI GENERALI

- È VIETATO PERCORRERE LE VIE DI ESODO IN DIREZIONE OPPOSTA AI NORMALI FLUSSI DI EVACUAZIONE
- NEL CASO DI PERSONA CON FUOCO ADDOSSO, BLOCCARLA E OBBLIGARLA A DISTENDERSI, QUINDI SOFFOCARE LE FIAMME CON INDUMENTI, COPERTE OD ALTRO
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

INFORTUNIO/MALORE

Tali tipi di emergenza sono riconducibili a vari casi come ad esempio:

- a) soffocamento/asfissia
- b) ferite profonde
- c) distorsioni, strappi, lussazioni
- d) svenimento
- e) convulsioni
- f) ustioni
- g) lesioni da schiacciamento
- h) inalazione di sostanze pericolose
- i) folgorazione

Per quanto riguarda le emergenze relative alle lettere a), b), c), d), e), f), g) si deve coinvolgere direttamente il personale formato per gli interventi di primo soccorso, mentre per emergenze come quelle citate alle lettere h) ed i) è possibile che intervenga almeno inizialmente, chiunque si trova sul posto, agendo come di seguito specificato:

IN CASO DI INALAZIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE:

- SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA INCOLUMITÀ, METTERE IN SALVO L'INFORTUNATO ALLONTANANDOLO DALL'AMBIENTE CONTAMINATO DAI FUMI
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO ED IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

IN CASO DI ELETTROCUZIONE:

- INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE LA CORRENTE; QUALORA CIÒ NON SIA POSSIBILE, DISTACCARE L'INFORTUNATO DALLA SORGENTE ELETTRICA UTILIZZANDO UN CORPO NON CONDUTTORE (PER ESEMPIO DI LEGNO).
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO ED IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI SOSTANZE PERICOLOSE

Tale evento potrebbe verificarsi, ad esempio, per la rottura di un contenitore a seguito di un urto accidentale. In generale:

- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- PROCURARSI IMMEDIATAMENTE LA SCHEDA DI SICUREZZA DELLA SOSTANZA DISPERSA.
- *PRECAUZIONI INDIVIDUALI*: INDOSSARE GUANTI ED INDUMENTI PROTETTIVI PREVISTI DALLA SCHEDE DI SICUREZZA.
- *PRECAUZIONI AMBIENTALI*: SE IL PRODOTTO, IN QUANTITÀ PERICOLOSA, È DEFLUITO IN UN CORSO D'ACQUA, IN RETE FOGNARIA O HA CONTAMINATO IL SUOLO O LA VEGETAZIONE, AVVISARE LE AUTORITÀ COMPETENTI.
- *METODI DI PULIZIA*: RACCOGLIERE IL PRODOTTO PER IL RIUTILIZZO, SE POSSIBILE, O PER L'ELIMINAZIONE UTILIZZANDO I METODI ED I MATERIALI ASSORBENTI PREVISTI DALLA SCHEDA DI SICUREZZA.
- AGIRE VELOCEMENTE.
- SUCCESSIVAMENTE ALLA RACCOLTA, LAVARE LA ZONA ED I MATERIALI INTERESSATI.
- RACCOGLIERE I LIQUIDI DI LAVAGGIO E INVIARLI ALLO SMALTIMENTO.

Sversamento di liquidi nel locale tecnico interrato

- Al fine di evitare un'immissione in fogna di sostanze chimiche, bloccare immediatamente le pompe di risalita delle fogne (IDRAULICO).
- Avvertire il responsabile dell'ufficio manutenzioni.
- Nel caso non sia presente l'idraulico, avvisare direttamente il responsabile dell'ufficio manutenzioni.
- Raccogliere lo sversamento con gli appositi materiali assorbenti (facendo uso dei DPI indicati nelle schede di sicurezza della sostanza).
- Depositare il materiale raccolto in contenitori per residui per la successiva eliminazione in accordo con le normative vigenti in materia.

Sversamento di liquidi nelle aree esterne

- Raccogliere lo sversamento con gli appositi kit assorbenti (facendo uso dei DPI).
- Depositare il materiale raccolto in contenitori per residui.
- Avvertire immediatamente un responsabile dell'ufficio tecnico per poter attivare le procedure previste dalla legge.

Fuoriuscita di glicole dai serbatoi

I serbatoi di raccolta del glicole vengono regolarmente monitorati tramite piezometri e software. Nel caso in cui si verifichi una diminuzione anomala del livello del piezometro e quindi una probabile perdita del serbatoio:

- Avvertire il responsabile dell'ufficio manutenzioni.
- Chiamare tempestivamente la ditta incaricata per lo stoccaggio temporaneo del glicole tramite autobotti, al fine di verificare l'integrità del serbatoio e la sua eventuale riparazione. Il tutto in accordo con le normative vigenti in materia.

FUGA DI GAS

- SE CAPACI, CHIUDERE LA VALVOLA DEL GAS DEL LUOGO IN QUESTIONE
- SE CAPACI SPEGNERE L'INTERRUTTORE ELETTRICO DEL LOCALE IN QUESTIONE (DALL'ESTERNO DEL LOCALE!)
- SE POSSIBILE SPEGNERE OGNI EVENTUALE FIAMMA ACCESA
- SE POSSIBILE APRIRE IMMEDIATAMENTE LE FINESTRE
- DARE L'ALLARME ALLE PERSONE PRESENTI ED AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA ED ATTENDERE ISTRUZIONI

FUGA DI SOSTANZE PERICOLOSE

All'avvertimento di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, agire come di seguito specificato:

- EVITARE DI ACCENDERE/SPEGNERE UTILIZZATORI ELETTRICI NEL LOCALE
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E LE PERSONE PRESENTI IN ZONA
- SOLO SE POSSIBILE E SENZA ESPORSI ALLE SOSTANZE, AERARE IL LOCALE TRAMITE LE FINESTRE
- ABBANDONARE IL LOCALE E CHIUDERE ALLE SPALLE LE PORTE
- IN CASO DI NECESSITÀ, PORRE DAVANTI A BOCCA E NASO UN FAZZOLETTO PREFERIBILMENTE BAGNATO

NUBE TOSSICA

Tale evento potrebbe verificarsi per incidenti in aziende di tipo chimico presenti nella zona ove è ubicato l'edificio. Tali incidenti dovrebbero essere segnalati dagli enti territoriali competenti, pertanto si dovrà agire seguendo le istruzioni provenienti dai suddetti. In ogni caso si ritiene utile fornire alcune istruzioni da seguire in caso di emergenza:

- RIFUGIARSI IN AMBIENTI COPERTI
- CHIUDERE IMMEDIATAMENTE PORTE E FINESTRE SIGILLANDOLE CON NASTRO ADESIVO O STRACCI BAGNATI
- DISATTIVARE EVENTUALI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO/CONDIZIONAMENTO E VENTILAZIONE
- RESPIRARE PONENDO UN FAZZOLETTO, PANNO O STRACCIO POSSIBILMENTE BAGNATO DAVANTI A BOCCA E NASO
- ATTENDERE ISTRUZIONI DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

ALLAGAMENTO

Per tale tipo di emergenza si intende principalmente la fuoriuscita di enormi quantità d'acqua da un impianto o riserva idrica, o l'accumulo di grandi quantità d'acqua a seguito di fenomeni piovosi intensi. In caso di rottura di un impianto idrico, procedere come segue:

- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- CERCARE DI NEUTRALIZZARE LA FONTE DI EMISSIONE

ALLUVIONE

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, tuttavia si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- SE POSSIBILE METTERE IN SICUREZZA MACCHINE ED ATTREZZATURE
- SE CAPACI, INTERROMPERE L'ENERGIA ELETTRICA DELLA ZONA
- PORTARSI SUBITO MA CON CALMA, VERSO I PIANI PIÙ ALTI DELL'EDIFICIO
- NON CERCARE DI ATTRAVERSARE LOCALI INTERESSATI DALL'ACQUA
- NON ALLONTANARSI DALLO STABILE
- SE POSSIBILE, PORTARE CON SÉ MEDICINALI, INDUMENTI, TORCE ELETTRICHE, TELEFONO E QUANT'ALTRO UTILE
- EVITARE DI PERMANERE IN AMBIENTI CON PRESENZA DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN TENSIONE

TROMBA D'ARIA

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo piuttosto veloce, tuttavia è percepibile un cambio delle condizioni meteorologiche negli istanti precedenti; in ogni caso si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- ALLE PRIME MANIFESTAZIONI DI UNA TROMBA D'ARIA, EVITARE PER QUANTO POSSIBILE DI PERMANERE IN ZONE APERTE
- NEL CASO CI SI TROVASSE IN PROSSIMITÀ DI PIANTE AD ALTO FUSTO, ALLONTANARSI DA QUESTE
- QUALORA NELLA ZONA IN CUI CI SI TROVA, VI FOSSERO DELLE BUCHE O FOSSATI, É RACCOMANDABILE RIFUGIARSI ALL'INTERNO DI QUESTI
- SE IN PRESENZA DI FABBRICATI SOLIDI, RIPARARSI ALL'INTERNO DI QUESTI IN ATTESA DEL TERMINE DEL FENOMENO
- SE CI SI TROVA IN UN LUOGO CHIUSO, ALLONTANARSI DA FINESTRE, PORTE O QUALSIASI ALTRA STRUTTURA CHE POSSA ROMPERSI O STACCARSI E COLPIRE LE PERSONE
- AL TERMINE DEL FENOMENO RINTRACCIARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA ED ATTENDERE ISTRUZIONI PER L'EVENTUALE RIPRESA DELL'ATTIVITÀ

TERREMOTO

- IN CASO DI SCOSSE TELLURICHE DI LIEVE ENTITÀ, PORTARSI ALL'ESTERNO, LONTANO DA EDIFICI E STRUTTURE CHE POSSONO CROLLARE
- DURANTE LE SCOSSE INTENSE EVITARE DI PRECIPITARSI ALL'ESTERNO
- CERCARE RIPARO SOTTO MURI PORTANTI, STRUTTURE SOLIDE, ARCHITRAVI DELLE PORTE, ECC.
- AL TERMINE DELLE SCOSSE, PORTARSI NEL PUNTO DI RACCOLTA PER LA RICOGNIZIONE ED ATTENDERE EVENTUALI ISTRUZIONI
- SE CI SI TROVA ALL'ESTERNO, ALLONTANARSI DA EDIFICI E STRUTTURE CHE POSSONO CROLLARE
- PRIMA DI RIENTRARE NELL'EDIFICIO ATTENDERE ISTRUZIONI DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

ASSISTENZA ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

Le indicazioni per la gestione dell'emergenza e l'eventuale soccorso alle persone disabili di seguito riportate sono puramente indicative. Di seguito vengono riportate sia tecniche di assistenza (utilizzabili tipicamente dall'addetto con compiti di affiancamento), ma anche tecniche di soccorso (utilizzabili tipicamente da soccorritori specializzati). In ogni caso, qualunque soluzione deve venire concordata preventivamente con la persona da assistere.

Misure riferite alla disabilità motoria

In caso di evacuazione, se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento, ecc.) non sia in grado di muoversi, si può attuare un trasporto con uno o più soccorritori utilizzando diversi metodi.

Nel caso in cui il soccorritore sia solo le tecniche utilizzabili sono le seguenti:

1) METODO STAMPELLA UMANA

Utilizzata per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato. Il soccorritore si deve disporre sul lato lesa dell'infortunato.

2) SOLLEVAMENTO IN BRACCIO

È il metodo preferito da usare, quando una persona deve trasportare un'altra che non ha forza nelle gambe. È questo un metodo di trasporto sicuro se il trasportato pesa molto meno di chi lo trasporta. In questa circostanza è necessario far collaborare il trasportato, invitandolo a porre il braccio attorno al collo del soccorritore, contribuendo in questo modo ad alleggerirlo del peso scaricato sulle braccia.

3) METODO DELLA SLITTA

Consiste nel trascinare l'infortunato al suolo senza sollevarlo. Tale tecnica è da preferire quando la persona ha subito un infortunio che la costringe a terra, infatti ha il vantaggio di permettere di scaricare sul pavimento gran parte del peso del trasportato.

4) METODO DEL POMPIERE

Si ricorre a questo metodo, in cui il soccorritore dispone sulle proprie spalle la persona da soccorrere, quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chiedere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi, mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato ponendo le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.

Nel caso in cui i soccorritori siano due le tecniche utilizzabili sono le seguenti:

1) TECNICA DEL SEGGIOLINO

Può ritenersi valida nel caso sia necessario movimentare una persona che può essere collaborante, ma che non può utilizzare gli arti inferiori. Il vantaggio di questa tecnica di trasporto è che i due soccorritori possono supportare una persona, il cui peso è anche superiore

a quello del singolo trasportatore. Lo svantaggio si può manifestare affrontando un percorso, in salita o discesa, sulle scale, per la difficoltà di spostare in sincronia due persone. Talvolta tre persone affiancate, in queste condizioni, possono superare la larghezza minima della scala, imponendo disposizioni reciproche tali da indurre difficoltà nel movimento.

Un'altra controindicazione di questa tecnica si manifesta nel caso di assistenza a persone che non abbiano un buon controllo del capo e/o non sono collaboranti. In tal caso è possibile utilizzare la tecnica della "seggiola a tre mani". Ha il vantaggio che tre mani fungono da sedile ed un braccio funge da spalliera, che impedisce movimenti bruschi o cadute della persona trasportata. La persona più robusta deve intrecciare ambo mani per formare il sedile, mentre la persona meno robusta contribuisce al sollevamento con una mano ed usa il braccio come spalliera.

2) TRASPORTO A DUE IN PERCORSI STRETTI

Può capitare che un passaggio da attraversare sia particolarmente stretto: in questo caso questa è la tecnica più appropriata, anche se da utilizzare limitatamente ai soli passaggi critici. Si faccia attenzione che la posizione a capo reclino può creare difficoltà respiratorie, per la parziale occlusione delle vie aeree.

3) TECNICA DELLA SEDIA o UTILIZZO DI UNA SEDIA DI EVACUAZIONE

Permette di trasportare una persona che risulti, impedita nei movimenti, anche in percorsi verticali. Una criticità dell'utilizzo di tale tecnica può essere rappresentata dal dover trasferire la persona disabile sulla sedia.

RESPONSABILITÀ ED AGGIORNAMENTO

Le responsabilità dell'applicazione del presente Piano di Emergenza sono dettate dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81; in particolare l'art. 18 comma 1 lettera b, prevede che il datore di lavoro designi obbligatoriamente gli addetti alla gestione dell'emergenza. Gli addetti all'emergenza sono dunque chiamati ad intervenire in relazione all'informazione e alla formazione ricevute.

I contenuti della formazione in materia antincendio sono dettati dal D.M. 10 marzo 1998.

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento.

In ogni caso, a seguito di eventuali specifiche indicazioni contenute nella documentazione per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi differenti da quanto indicato nel presente documento, si dovrà provvedere all'aggiornamento della presente relazione comprese le procedure di emergenza, nonché degli elaborati grafici.

Il presente documento dovrà essere sottoposto all'attenzione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Data

<i>R.S.P.P.</i> Dott. Ing. Ada Simili	<i>Datore di lavoro</i> Cagnoni Lorenzo	<i>R.L.S.</i> Ciavatti Alessandra

ALLEGATI

1. Squadra di emergenza
2. Istruzioni per il coordinatore delle emergenze
3. Istruzioni per gli addetti alle emergenze
4. Cosa fare in caso di emergenza (rivolto a tutti i lavoratori)
5. Planimetria d'esodo
6. Planimetria d'emergenza